

VIMERCATE

FOCUS Gli stanziamenti obbligatori per gestire il capitolo hanno visto un'impennata. E in città si arriva al milione



La spesa si riferisce ai minori che su disposizione dell'autorità giudiziaria vengono allontanati dai nuclei famigliari. Ma il problema sociale è complesso e tocca anche nuove povertà, assistenza scolastica e housing sociale

MINORI IN DIFFICOLTÀ: E' ALLARME

Cifre in salita e fondi comunali raddoppiati

di **Simona Calvi**

■ Minori in difficoltà, che hanno bisogno di essere affidati a strutture protette su disposizione del tribunale. Madri allontanate da situazioni di pericolo insieme ai propri figli piccoli. Nuove povertà che colpiscono a cascata anche i giovanissimi. E' una fotografia del disagio ed emerge anche da un'analisi dei conti comunali. Che sono raddoppiati o quasi.

Vimercate, appunto, non fa eccezione, anzi. Dai dati pubblicati in occasione dell'ultima conferenza Stato - Città in cui è stato approvato il contributo per le spese per affidamento di minori (460 milioni a livello nazionale nel 2024) la città figurava tra le prime a livello provinciale in fatto di spesa su questo capitolo.

La terza in Brianza. «In realtà - spiega oggi l'assessore alla Cura delle persone, Riccardo Corti - potrebbe non essere proprio così. Il nostro bilancio divide in capitoli, mentre altri comuni li organizzano sotto altre voci. Se si guarda agli stanziamenti complessivi, si vede che Vimercate arriva dopo le realtà più grandi. Questo però non significa - precisa - che non vi sia una situazione di aumentata fragilità». Un'emergenza socia-

le, ma anche come si diceva economica. Si tratta infatti di interventi che le pubbliche amministrazioni devono affrontare obbligatoriamente. E che per quanto riguarda Vimercate, alla sola voce assistenza minori, sono arrivati a quota 800/900mila euro contro i 300mila di qualche anno fa, balzati poi a 600mila e oggi a questa cifra, con un aumento generi-



Dopo il covid abbiamo assistito ad un'impennata nei numeri con conseguente aumento delle spese

co di oltre il 50 per cento. «Dopo il covid - precisa l'assessore - abbiamo constatato un aumento importante della spesa. C'è sicuramente un innalzamento del numero di disposizioni dei tribunali e quindi delle situazioni che il comune deve affrontare. Noi non possiamo sottrarci a questo impegno. Quello che preoccupa è l'assenza di supporto, è vedere

che siamo soli ad affrontare un trend che oramai è in crescita costante». Anche perché, accanto alla più che sentita preoccupazione per i soggetti destinatari degli interventi, c'è anche quella di ciò che rimane non solo per gli altri capitoli relativi all'assistenza sociale, ma anche per quelli di ordinaria amministrazione. E come si affronta? «Facendo i salti mortali - spiega ancora Corti - le risorse bisogna trovarle nei bilanci. Bilanci che si stanno espandendo su questo fronte e che rischiamo, se continua così la situazione, di non riuscire più a reperire. A Vimercate ancora reggiamo - precisa - ma nei comuni più piccoli la situazione può farsi estremamente difficile».

Perché, come si diceva, i minori allontanati da contesti difficili sono solo uno dei molti lati del problema. Cui si aggiunge a tutto il resto, dal sostegno educativo all'housing sociale alle nuove povertà, quelle di chi non è abbastanza povero da essere assistito in toto dagli enti pubblici, ma nemmeno abbastanza ricco da affrontare il mercato. Mercato che, in un fenomeno pericolosamente dilagante, sta assomigliando, sul fronte abitativo, anche in Brianza sempre di più a quello milanese. ■

SOCIALE I dati municipali confermano quanto già emerso da realtà come Caritas

Ma non c'è soltanto il fronte giudiziario

Anche povertà e fragilità sono in aumento

■ Fragilità, tema complesso, difficile e costoso. Non ci sono solo i minori allontanati dai contesti famigliari a rischio nel grande calderone che con la crisi rischia di esplodere. «Abbiamo visto anche una crescente richiesta per l'assistenza scolastica. Sono quegli alunni che con certificazione medica hanno bisogno di un educatore apposito. Che è altra cosa dal sostegno che invece è ministeriale». Si tratta di tutte le diagnosi che riguardano Adhd, dislessia, autismo. Qui la crescita delle richieste è probabilmente anche

frutto di una maggiore attività di screening che viene operata in modo più diffuso rispetto al passato. Ma l'aumento è pari a circa 600mila euro di spesa. E poi ci sono i problemi economici e non riguardano solo gli stranieri. Come confermato anche da Caritas, infatti, l'utenza non è soltanto quella cui si potrebbe pensare. Sono sempre di più le famiglie che anche in presenza di una lavoro non riescono ad arrivare a fine mese, così come quelle che non si possono permettere gli affitti di mercato: «Sta crescendo anche

questo dato - conferma Riccardo Corti - e con il nostro patrimonio abitativo riusciamo a rispondere al massimo al 10 per cento delle richieste». Ci sono poi i minori, ma quelli che rientrano nella dicitura "non accompagnati" ossia quei bambini e ragazzini che scendono dai barconi senza un adulto, mentre altro fenomeno in aumento è quello dei ragazzi che hanno bisogno accanto a sistemazione abitativa, anche di supporto psicologico. Una piaga che sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti. ■